



La previsione del piano guida in Destra Adige per la funivia del Bondone

Oltre gli immobili, sopra citati, oggetto di permuta con la Provincia, per chiudere una volta per tutte gli accordi avviati a fine anni Novanta, il Comune ha di suoi alcuni "gioielli di famiglia" che fino ad ora non è riuscito a piazzare sul mercato. Due in particolare: l'ex municipio di via Belenzani e l'ex ostello di via Manzoni, più vol-

te messo senza successo all'asta. Qui l'interlocutore sono i capitali privati: «Per l'ex ostello, un certo interesse c'è» dice il sindaco **Franco Ianeselli**. «C'è un mercato immobiliare che si sta riprendendo» aggiunge la dirigente **Franca Debiasi**. Anche in Destra Adige, zona ex Italcementi-Piedicastello, sono in gioco i rapporti tra Comune e Pro-

DESTRA ADIGE

Progetti fermi. Ianeselli: «Tocca a Patrimonio del Trentino partire»

Funivia, quattro ipotesi in campo

vincia. Il Comune è proprietario del compendio che ospita il centro di accoglienza Bonomelli. «Noi lo mettiamo a disposizione» dice il sindaco «ma è Patrimonio del Trentino (l'immobiliare controllata al 100% dalla Provincia, ndr) che deve partire. Il piano guida c'è, noi siamo pure disponibili a modificarlo, se richiesto: non mettiamo ostacoli. Ma ciascuno faccia il suo mestiere».

Il sindaco anticipa che anche l'Università può partire per la riqualificazione dell'ex Cte di via Bomporto, per ricavarne mensa, spazi studio e di aggregazione per gli studenti. «Ciò potrebbe fare da innesco alla realizzazione, anche provvisoria, di un centro espositivo in Destra Adige, dove» aggiunge il sindaco «a noi preme prima di tutto la realizzazione della passerella sul fiume, per collegarsi all'attuale parcheggio provvisorio all'ex Italcementi, e del par-

cheggio multipiano da 1.500 posti, che sarebbe utilissimo anche per gli utilizzatori della stadio Briamasco».

Ma, appunto, il tema è l'operato, meglio il non operato, di Patrimonio del Trentino. Le funzioni previste in Destra Adige sono molteplici. Da nord, verso Piedicastello, lo studentato dell'Università da 200 posti, la zona residenze, il centro ricerca, la stazione di partenza del futuro impianto funiviario del Bondone, il centro espositivo polifunzionale e, a sud, il parcheggio multipiano in luogo della Motorizzazione civile. In più, la zona a verde con affaccio sul fiume e la passerella in asse con via Verdi per un accesso rapido al centro storico. Per la funivia, c'è una novità: ci sono quattro diverse ipotesi progettuali. Con un punto fermo per tutte: il coinvolgimento dei privati nella realizzazione. «Stiamo potenziando gli uf-



L'ex ostello di via Manzoni: il Comune cerca di venderlo a soggetti privati

fici che si occupano di partenariato pubblico privato (Ppp, ndr)» dice la dirigente generale del Comune, **Livia Ferrario**. «Ben vengano i capitali privati» dice il sindaco «nessun problema, purché sia

chiara l'idea di città. Ci contiamo sia per la funivia del Bondone, sia per la riqualificazione dell'impianto natatorio di via Fogazzaro. Più complicato farlo per la nuova piscina in zona Ghiaie». **Do. S.**